

I processi e il funzionamento delle scuole

A cura dell'Area 3 - Valutazione delle scuole

INVALSI



Il Questionario scuola INVALSI

Finalità

Analizzare il funzionamento delle singole scuole restituendo indicatori alle scuole e ai nuclei di valutazione esterna per l'**autovalutazione** e la **valutazione esterna** tramite il confronto con valori o livelli di riferimento

Fornire un quadro generale delle attività delle scuole per un'**analisi di sistema** che siano di supporto alla definizione di politiche scolastiche

Il Questionario scuola INVALSI

Chi ha partecipato alla rilevazione?

In funzione dell'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione come delineato dal D.P.R. 80/2013, la rilevazione on-line è avvenuta nell'anno scolastico 2014-15 (febbraio-marzo 2015).

5.720 Istituzioni scolastiche statali di I ciclo (99% delle scuole)

Sardegna: 206 istituti (99% delle scuole)

2.802 Istituzioni scolastiche statali di II ciclo (98% delle scuole)

Sardegna: 112 istituti (98% delle scuole)

Le scuole e il territorio

Le **peculiarità territoriali** del nostro Paese fanno da sfondo alle caratteristiche strutturali delle Istituzioni scolastiche

Il 60% delle scuole del I ciclo è composto da 4 o più sedi, mentre il 42,7% delle scuole del II ciclo è composto da 1 sola sede.



Il **21%** delle scuole nel I ciclo e il 27% nel II ciclo dichiara di possedere *Certificazioni per tutti gli edifici (antincendio e agibilità)*



In Sardegna il 47% circa di scuole di I ciclo e il 58% di scuole di II ciclo dichiara di non disporre di alcuna certificazione per gli istituti che la compongono

Il rapporto scuola - famiglia

Modalità differenti di partecipazione delle famiglie

Partecipazione formale

Votanti alle elezioni del consiglio di Istituto - Pur mostrando in generale una certa disaffezione alle elezioni degli organi collegiali, la partecipazione delle famiglie è maggiore nel I ciclo (23% circa I ciclo, 10% circa II ciclo) e nel Sud del paese (28% circa I ciclo; 13% circa II ciclo).

In Sardegna la partecipazione è del 19% nelle scuole di I ciclo e del 7% nelle scuole di II ciclo

Il rapporto scuola - famiglia

Modalità differenti di partecipazione delle famiglie

Partecipazione informale

Contributo volontario delle famiglie - è maggiore nelle scuole di II ciclo (mediamente 55 euro II ciclo e 12 euro I ciclo).

Partecipazione agli incontri e alle attività - nel II ciclo il 57% delle scuole segnala un medio-basso livello di partecipazione, rispetto al dato del I ciclo del 24%.

Contributo volontario delle famiglie

In Sardegna: mediamente di 24 euro nelle scuole di II ciclo e 6 euro nelle scuole di I ciclo

Partecipazione informale

In Sardegna: il 55% delle scuole di II ciclo registra un livello di partecipazione medio-basso e il 32% è a un livello basso rispetto al 56% delle scuole del 1° ciclo che dichiarano un livello di partecipazione medio alto.

Il rapporto con il territorio

Le reti di scuole sono più presenti in alcuni territori

Cosa spinge le scuole a fare rete con altre scuole presenti sul territorio? In che misura il territorio agevola o ostacola questa possibilità?



Nelle regioni del Sud il 24% delle scuole di I ciclo e il 20% delle scuole di II ciclo dichiara di *non aderire ad alcuna rete* (Italia 14% circa)



Nel Nord Est il 40% delle scuole di I ciclo e il 46% di quelle del II ciclo dichiara *un'alta partecipazione alle reti (5-6 reti)*.

In Sardegna il 67% circa delle scuole di I ciclo e il 52% delle scuole di II ciclo dichiara una partecipazione alle reti medio bassa (1—2 reti) .

Il rapporto con il territorio

Principali soggetti finanziatori e attività delle reti

Nel complesso i finanziamenti provenienti dallo Stato, dalle Regioni e da altri Enti locali e Istituzioni pubbliche sono i più frequenti rispetto alle altre tipologie.



Finanziamenti da:

- l'UE soprattutto nel Sud e Isole
- lo Stato in Sardegna oltre alle scuole componenti la rete



Attività prevalenti svolte in rete in Sardegna:

- Formazione del personale (57% I ciclo; 52% II ciclo,)
- Curricolo e discipline (23% I ciclo; 14% II ciclo)
- Metodologia e didattica generale (9% I ciclo; 20% II ciclo)
- Temi multidisciplinari (13% I ciclo; 25% II ciclo)

Il rapporto con il territorio

Motivi che spingono le scuole a fare rete

La maggior parte delle scuole (74% Italia) dichiara di avere aderito a una rete di scuole per migliorare la didattica.



Nel Nord ovest e Nord est altre motivazioni rilevanti riguardano la possibilità di fare economia di scala e accedere a finanziamenti.

In Sardegna circa il 60% delle scuole di I e II ciclo dichiara di aderire alle reti per migliorare le pratiche didattiche ed educative

Il rapporto con il territorio

Gli accordi con altri soggetti

Il contesto è importante anche in relazione alla stipula di accordi con enti pubblici e privati.

In Sardegna il 34% delle scuole di I ciclo e il 44% delle scuole di II ciclo ha stipulato tra 3 e 5 accordi.

A livello nazionale il 48% di scuole di I ciclo e il 40% di II ciclo ha stipulato tra 3 e 5 accordi



Le scuole in Sardegna stipulano accordi con:

- Università (42%, I ciclo, 46% II ciclo)
- Enti locali (47% I ciclo, 63% II ciclo)
- Associazioni e coop. (32% I ciclo, 43% II ciclo)
- Associazioni sportive (41% I ciclo, 36% II ciclo)

Soggetti privati (16% I ciclo, 54% II ciclo)



A livello nazionale nel II ciclo più accordi con:

- privati (59%)
- Altre associazioni e cooperative (57%).

Nel I ciclo con ass. sportive (54%).

Le opportunità di alternanza scuola-lavoro per gli studenti delle secondarie di II grado

Gli studenti delle scuole del Nord Est e del Nord Ovest hanno una scelta più ampia di aziende in cui svolgere percorsi di alternanza

- Le scuole che hanno stipulato un alto numero di convenzioni (più di 72) sono quasi il 40% nel Nord Est, all'opposto nel Sud e Isole sono il 2%
- In Sardegna il 21% di scuole dichiara di non aver attivato alcuna convenzione. Il 37% dichiara un numero medio basso.

La quota di studenti che beneficia dei percorsi di alternanza non sembra risentire della numerosità delle convenzioni

- Nord Ovest 21% - Nord Est 18%
- Centro 23%
- Sud 13% - Sud e Isole 15%
- in Sardegna il 17%

La progettazione comune: una prassi consolidata

La maggioranza delle scuole dichiara di progettare in modo condiviso aspetti rilevanti della didattica

- usa modelli comuni per la progettazione didattica più dell'80% di scuole di I e di II ciclo
- ha criteri di valutazione comuni più dell'80% di scuole di I ciclo e circa il 90% di scuole di II ciclo
- progetta per classi parallele l'86% delle scuole primarie
- progetta nei dipartimenti disciplinari oltre il 90% delle scuole di II ciclo

La Sardegna presenta un andamento simile a quello dell'Italia.

La programmazione in continuità verticale: obiettivo non ancora raggiunto

La programmazione di istituto in continuità verticale non è una pratica capillarmente diffusa sul territorio.

- Scuole di I ciclo: 57%.
- Scuole di II ciclo: meno del 50%.

In Sardegna la programmazione in continuità verticale è praticata dal 45% circa delle scuole del I ciclo e dal 37% , dei Licei e dal 42% dei Tecnici e 31% dei Professionali

Valutazione degli studenti: gli insegnanti costruiscono soprattutto prove diagnostiche

La diagnosi dei livelli di partenza degli allievi serve a impostare la progettazione didattica

Prove iniziali in 3 o più discipline

50% primarie (40% in Sardegna)

67% sec. I grado (58% in Sardegna)

50%-57% sec. II gr.

(in Sardegna 50% Liceo e Tecnici; 39% professionali)

Le prove strutturate per classi parallele garantiscono la comparabilità tra classi diverse

Valutazione degli studenti

La valutazione intermedia serve a dare un *feedback* formativo e a rivedere la progettazione

Prove in itinere in 3 o più discipline

41% primarie(24% in Sardegna)

28% sec. I gr.(22% in Sardegna)

20%. Circa II gr

(in Sardegna 20% Licei,19% tecnici e 19% professionali).

Le prove strutturate per classi parallele garantiscono la comparabilità tra classi diverse

Valutazione degli studenti

Le prove finali servono a valutare le conoscenze acquisite nel corso
(valutazione sommativa)

Prove finali in 3 o più discipline

47% primarie (in Sardegna 28%)

37% sec. I gr (in Sardegna 29%).

24% circa sec. II gr.

(in Sardegna 12% Liceo; 10% Tecnici e 17% Professionali)

Le prove strutturate per classi parallele garantiscono la comparabilità tra classi diverse

La flessibilità oraria: un'opportunità dell'autonomia poco sfruttata

Poco diffuso a livello nazionale l'uso di una quota del monte ore annuale per aggiungere nuove discipline e attività

in Sardegna:

scuole primarie 33% (Italia 29%);

sec. I grado 32% (Italia 28%)

Liceo 9% (Italia 23%)

Tecnici 29% (Italia 26%)

Professionali 39% (38%)



Emerge in Sardegna una tendenza per modalità orarie standard sia nei Licei (75%; Italia 64%), sia nei tecnici (58%; Italia 51%) e nei professionali (64%; Italia 54%)

La legge 107 (c. 3) rilancia le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dall'autonomia

Problemi di comportamento degli studenti nella scuola superiore

Le sospensioni dalle lezioni per problemi di comportamento in un anno scolastico (2013-14)

- Gli studenti sospesi sono di più nel 1° e 2° anno (3-4% della popolazione) . in Sardegna la percentuale è del 6% al 1° anno e del 5% al 2°. Negli stessi anni è maggiore il rischio di abbandono scolastico

Gli ingressi alla seconda ora su 100 studenti in un mese (ottobre 2014)

- Il dato Italia è di 31 ingressi alla seconda ora su 100 studenti
- in Sardegna ci sono 24 ingressi alla seconda ora su 100 studenti
- Più fattori possono concorrere: culturali, geografici, ecc.

Assenze degli insegnanti

Mediamente in Italia si registra il 5% di ore di assenza *.

Nel Centro Italia gli insegnanti fanno in media più ore di assenza che nel resto d'Italia.

* Il dato è stato calcolato facendo riferimento al mese di ottobre 2014.

Assenze degli insegnanti

Più incidenza nel Centro Italia e nei licei

Per il primo ciclo in Sardegna si riscontra un dato percentuale medio in linea con il dato italiano: il 5% di assenze nella primaria (Italia 5%) e il 6% nella secondaria di primo grado (Italia 6%).

Prendendo in considerazione la scuola secondaria di secondo grado si distinguono i licei (6,2%) e in particolare quelli del Centro Italia (9%) per una più alta percentuale di assenze rispetto ai tecnici (4,9%) e ai professionali (5,1%).

In Sardegna si registra il 7% di assenze dei docenti sia nei Licei, nei Tecnici e nei Professionali

La formazione del personale quali argomenti scelgono le scuole

Il 72% delle scuole italiane (75% I ciclo, 69% II ciclo) investe nella formazione del proprio corpo docente realizzando 2-3 interventi di formazione l'anno.



Nella buona parte dei casi la formazione riguarda gli **aspetti normativi** come, ad esempio, la sicurezza e la prevenzione nei luoghi di lavoro: il 46% di scuole di I ciclo (in Sardegna 22%) e il 39% di scuole di II ciclo (22% in Sardegna)



Si investe meno sulla formazione per la **didattica e l'insegnamento**: ad esempio l'utilizzo di tecnologie informatiche con applicazione anche alla didattica (in Sardegna 13% I ciclo e 12% II ciclo).

Considerazioni conclusive

Quali indicazioni offrono questi dati per le politiche scolastiche?

Sulla base dei risultati emersi quali interventi di supporto al sistema scolastico potrebbero essere intrapresi?

Interventi differenziati in base alle esigenze del territorio e alle tipologie di scuola e promozione di azioni di discriminazione positiva.

Necessità di intervenire a diversi livelli per la definizione di politiche nazionali, regionali e locali a supporto delle scuole.



Grazie per l'attenzione!